

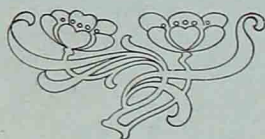
STATUTO ORGANICO DEL PIO ALBERGO TRIVULZIO DI MILANO

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSIGLIARE

19 Maggio 1908

SANZIONATO CON DECRETO REALE

28 Giugno 1908



MILANO

OFFICINE GRAFICHE ROMOLO GHIRLANDA

Via Unione, 20

1908

STATUTO ORGANICO
DEL PIO ALBERGO TRIVULZIO
DI MILANO

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSIGLIARE

19 Maggio 1908

SANZIONATO CON DECRETO REALE

28 Giugno 1908



MILANO

OFFICINE GRAFICHE ROMOLO GHIRLANDA

Via Unione, 20

1908

VITTORIO EMANUELE III.
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto lo Statuto Organico del Pio Albergo Trivulzio di Milano presentato per la nostra approvazione;

Vedute le relative deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del Luogo Pio, del Consiglio Comunale e della Giunta Provinciale Amministrativa di Milano, dei Consigli Provinciali e delle Commissioni Provinciali di Beneficenza di Milano, Como e Novara;

Vedute le leggi 17 Luglio 1890 N. 6972, 18 Luglio 1904 N. 390 e i relativi regolamenti;

Udito il parere del Consiglio Superiore di Beneficenza, del quale si adottano i motivi, che s'intendono qui integralmente riportati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato lo Statuto Organico del Pio Albergo Trivulzio di Milano, in data 19 Maggio 1908, composto di sette articoli.

Detto Statuto sarà munito di visto e sottoscritto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, che è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma, addì 28 Giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

STATUTO ORGANICO
DEL PIO ALBERGO TRIVULZIO
DI MILANO



Nome, sede ed origine dell'Istituto.

Il Pio Albergo Trivulzio di Milano trae le sue origini dalla fondazione del Principe Tolomeo Gallio Trivulzio, seguita il 1 Gennaio 1771; accresciuta dal concentramento del soppresso Ospitale dei Vecchi in Porta Vercellina, e da successivi lasciti e legati di più benefattori; e viene ora regolato dal presente Statuto:

I^o

Il Pio Albergo Trivulzio ha lo scopo di ricoverare vecchi poveri d'ambo i sessi, cittadini italiani appartenenti al Comune di Milano e di età superiore agli anni 70, salvo le speciali fondazioni (vedi elenco); e di prestar loro, fino alla morte, il mantenimento ed una completa assistenza fisica e morale.

Il numero dei ricoverati viene stabilito di anno in anno dal Consiglio, in ragione delle rendite.

Un regolamento provvederà a determinare le condizioni e modalità per l'ammissione dei ricoverandi.

II°

Il Pio Istituto ritrae i suoi mezzi dal proprio patrimonio, il quale è costituito da :

<i>Beni stabili</i> (fruttiferi ed infruttiferi)	L.	5,989,873.34
<i>Capitali</i> dei livelli, fitti perpetui, legati e assegni perpetui »		144,175.60
<i>Effetti pubblici</i> e carte valori	»	4,195,225.69
<i>Mobili</i> , merci, crediti patrimoniali e di beneficenza, numerario	»	235,347.58
<hr/>		
<i>Attività lorda complessiva</i>	L.	10,564,622.21
che depurata dalle inerenti passività (capitali di livelli, fitti perpetui, legati e prestazioni vitalizie, debiti di gestione patrimoniale)		
	»	199,814.06
<hr/>		
dà un' <i>attività netta</i> di	L.	10,364,808.15
<hr/>		

Le rendite di tale patrimonio, accresciute da quelle delle eredità, lasciti, donazioni, elargizioni e sussidi ulteriori, si applicano a mantenere la beneficenza del Pio Istituto, dedotte prima le spese di amministrazione e di riparazione le imposte prediali, le pensioni vitalizie, etc.

III°

Il Luogo Pio è amministrato dal Consiglio degli Orfanotrofi e del Pio Albergo Trivulzio in Milano, costituito dal Presidente e da sei Consiglieri.

Presidente e Consiglieri sono eletti dal Consiglio Comunale di Milano, e durano in carica tre anni.

I Consiglieri si rinnovano per terzo ogni anno. La loro scadenza è determinata dall'anzianità di nomina; e solo in seguito ad elezioni generali, è determinata dalla sorte nei primi due anni.

Nè Presidente nè Consiglieri, possono essere rieletti senza interruzione più di una volta.

IV°

Le deliberazioni del Consiglio sono prese coll'intervento di almeno tre Consiglieri e del Presidente, o di chi ne fa le veci, ed a maggioranza assoluta di voti fra gli intervenuti.

A parità di voti la proposta s'intende respinta.

I processi verbali delle deliberazioni del Consiglio sono stesi dal primo Impiegato di Segreteria, o da chi ne fa le veci; e vengono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti.

Gli amministratori che, senza giustificato motivo, non intervengono per tre mesi consecutivi alle Sedute, decadono dalla carica.

I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico pel Tesoriere, se non sono muniti delle firme del Presidente e del Consigliere delegato al servizio di Cassa, o di chi per essi.

V°

Il Consiglio provvede alla gestione dell'Opera Pia ed al regolare suo funzionamento; delibera i Regolamenti di cui all'art. VII°; promuove, ove occorra, le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti stessi; nomina, sospende e licenzia gli Impiegati ed i Salariati e determina le convenzioni da stipulare coi medesimi; e delibera in genere per tutti gli affari che interessano l'Istituto.

Il Presidente ha la rappresentanza del Luogo Pio.

Esercita un'alta sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'Istituto, ha la Direzione superiore di tutti gli affari di Amministrazione, firma gli atti e le corrispondenze d'Ufficio, promuove le deliberazioni del Consiglio, e fa eseguire le deliberazioni prese.

Nei casi d'urgenza dà le disposizioni, riferendone al Consiglio.

Egli esercita tutte le attribuzioni a lui demandate dalle Leggi, dallo Statuto presente e dai Regolamenti di cui all'art. VII°.

Nei casi di assenza o di impedimento, le sue funzioni vengono disimpegnate dal Vice-Presidente, nominato annualmente dal Consiglio fra i suoi Membri.

VI°

Tutti i contratti devono essere firmati dal Presidente, o da chi ne fa le veci, da un Consigliere, e dal primo Impiegato di Segreteria, o da chi ne fa le veci.

In casi speciali e per determinati affari, il Consiglio può delegare la rappresentanza dell'Istituto ad altro dei Consiglieri, od anche a persona estranea.

Ogni atto in generale deve essere firmato, oltrechè dal Presidente o da chi ne fa le veci, anche dal primo Impiegato di Segreteria, o da chi ne fa le veci, che ne condivide la responsabilità.

VII°

Speciali Regolamenti di amministrazione e di ordine interno, approvati a norma di legge, determinano il modo di applicare il presente Statuto, sia riguardo alla direzione del Luogo Pio, sia riguardo alla amministrazione del suo patrimonio. Per ogni materia non contemplata nel presente Statuto, o nei regolamenti speciali, si fa riferimento alla osservanza delle Leggi e dei Regolamenti generali sulle Opere Pie.



Fondazioni speciali.

FONDATORE	FONDAZIONE	Piazze	Annotazioni				
Alfieri Savina	Donazione 4 maggio 1894	2	Età minima - anni 65.				
Arnaboldi Giacobbe	» 23 febbraio 1848	2	Preferire i discendenti della famiglia.				
Bassani Fortunato	Testamento 1 marzo 1889	2					
Branduardi Domenico	» 3 maggio 1860	1					
Brentano Bovara Cristoforo	» 15 gennaio 1813	2	Età minima - anni 60.				
Calderari Adelina Carolina	Donazione 4 luglio 1872	1					
Carcano Piazza Carolina	Testamento 13 marzo 1871	4					
Castiglioni Ermenegildo	» 19 febbraio 1893	2					
Cavenaghi Ferdinando	» 26 maggio 1872	1					
De Gregori Carlo	» 28 maggio 1823	10	Età minima - anni 60 Oriundi di Riv.d'Orta.				
Macocchi Domenico	» 19 luglio 1829	1					
Mangiagalli Ignazio	» 8 maggio 1869	1					
Mantovani Antonio	» 1 dicembre 1880	2	Età minima - anni 65.				
Nasoni Vincenzo e Alfieri Savina ved. Nasoni	Donazioni { 20 luglio 1874 20 agosto 1877 17 marzo 1880 27 dicembre 1889	32	Età minima - anni 65 apparten. alla Provincia di Milano.				
				Testamento 16 luglio 1884			
				Ospedale Magg. di Milano	Atto di Ricogn. 7 marzo 1871	2	Età minima - anni 65.
				Ponzio Giovanni	Testamento 20 aprile 1875	1	Età minima - anni 65.
Rattazzi Giuseppe	Donazione 16 ottobre 1867	2	Ricovero per i vecchi appartenenti al Comune di Oggebbio.				
Rattazzi Filippo	» 2 ottobre 1874	2					
Rossari Giovanni	Testamento 5 agosto 1820	1					
Seaccia Giuseppe	» 23 marzo 1827	1	Ricovero per sacerdoti				
Serponti Emilia	» 3 novemb. 1819	1	Preferire persone servizio della famiglia.				
Vassalli Antonio	» 15 gennaio 1870	10	Età minima - anni 65.				
Vidiserti Ignazio	» 7 maggio 1844	2					
Visconti Ajmi Antonio	» 4 Novemb 1809	2					

ELENCO DEI BENEFATTORI

1776 Principe Antonio Tolomeo Trivulzio	L. 2,741,184.75
1786 Patrimonio dell'Ospedale dei Vecchi	» 201,492.74
1785 Fedeli Giulio	» 45,772.67
1791 Germani Ferdinando	» 30,515.11
1804 Archinto conte Carlo	» 24,833.25
» Tettamanzi Gaspare	» 1,143.59
1809 Visconti Ajmi marchese Antonio	» 15,257.55
1812 Caspani Gaspare	» 762.—
1813 Brentano Bovara Cristoforo	» 19,846.45
» Schiaffinati conte Leopoldo	» 57,624.69
1814 Aquila Marina	» 1,143.59
» Pertossi Francesco	» 4,966.66
1815 Aquila Angela Teresa	» 3,050.39
1819 Lattuada maggiore Pietro	» 15,257.55
» Cagnola Serponti marchesa Emilia	» 9,064.22
1820 Bacchi Vincenzo	» 1,018.11
» Cera dott. Sebastiano	» 7,628.77
1821 Greppi conte Giacomo	» 4,966.66
1822 Negri Giuseppa	» 1,969.25
1823 Monferini Francesco	» 228.86
» De-Gregori Carlo	» 76,274.50
» Vismara Rosa ved. Martinetti	» 38.14
1827 Merone Carlo Maria	» 92.19

1827 Scaccia canonico Giuseppe	L. 63,696.20
1828 Rossari Giovanni	» 15,257.55
» Carcassola mons. Girolamo	» 152.57
1829 Barinetti Luigi	» 11,443.16
» Smitt Giovanna	» 76.28
» Macocchi Domenico	» 6,071.90
1830 Caccianino Antonia	» 76.28
1831 Marchesi Luigi	» 180,698.13
1833 Restelli Catterina ved. Schiaffinati	» 261,511.05
» Mandelli nob. Luigi	» 276,243.53
1834 Sanvito Giovanni Battista	» 103,703.70
1835 Orena Antonio	» 38,143.89
1836 Barnovano Francesco	» 78,427.93
» Piatti Giovanni Battista	» 129,629.63
1838 Lunati marchese Antonio	» 3,051.50
1839 Merlo Giovanni	» 108,024.69
1840 Pernice Antonio	» 3,814.39
1843 Giudici dott. Cesare	» 243.57
1844 Pellegata Andrea	» 2,837.67
» Vidiserti nob. Ignazio	» 69,069.07
1848 Arnaboldi Giacobbe	» 10,112.82
» Borsa nob. Cesare	» 3,814.29
1849 Cattani Giosuè	» 47,530.86
1851 Casanova Ferdinando	» 34.57
1854 Casati Giuseppe	» 9,188.04
» Aratti Michele	» 649.34
1860 Branduardi Domenico	» 8,642.—
1861 Borgazzi nob. Luigi	» 133.33
1864 Reina Giovanni Battista	» 2,000.—
1869 Mangiagalli cav. Ignazio	» 8,400.—

1870 Vassalli Antonio	L. 1,009,917.54
1871 Piazza Carolina ved. Carcano	» 57,923.03
1872 Calderari Carolina e Aldina	» 51,000.—
1874 Nasoni Antonio e Vincenzo	» 73,000.—
1874 Cicogna conte Giovanni	» 500.—
» Rattazzi Giuseppe e Filippo	» 61,440.—
1875 Ponzio Giovanni	» 14,100.—
1877 Prandoni Giuliano	» 500.—
» Mojana sac. Onorato	» 940.—
» Besana cav. Carlo	» 4,000.—
» Nasoni Vincenzo	» 91,750.—
1880 Cavenaghi Ferdinando	» 10,000.—
» Cavallini Silvestro	» 61,850.—
1881 Mantovani Antonio	» 20,000.—
» Oldrati Achille	» 20,000.—
1885 Bigatti Pietro	» 48,550.05
» Pisa comm. Luigi	» 1,333.33
1886 Cottica Stefano	» 5,818.82
» Brusati Giovanni	» 44,019.45
1888 Bertolaia Rachele ved. Morandi	» 9,350.—
» Fumagalli Luigi	» 928.66
1889 Alfieri Savina ved. Nasoni	» 68,738.—
» Merlo Pietro	» 467.50
» Bassani Fortunato	» 20,000.—
1891 Ghezzi rag. Luigi	» 935.—
» De Antichi ing. Enrico	» 31,601.67
1892 Bremond Giovanni	» 935.—
1893 Castiglioni Ermenegildo	» 93,859.90
1894 Parravicini nob. Eugenio	» 9,483.10
1898 Polli Giulia	» 7,503.35

1899 Signorini Fratelli	L. 12,000.—
» Colombo Gottardo	» 600.—
1902 Vagner Adolfo	» 2,000.—
1904 Cartis Vincenzo	» 56,125.—
1905 Colombo Margherita	» 25,000.—
1906 Confalonieri nob. Pompeo	» 33,333.33
1907 Ronzoni Raffaele	» 79,872.81

Milano, 19 Maggio 1908.

Il Presidente

AVV. PIETRO MANFREDI

I Consiglieri

AVV. ANTONIO BASLINI

Dott. GAETANO MALACRIDA

AVV. SPERI MARCORA

LUIA ANZOLETTI

AVV. GIOVANNI PALEARI

Ing. GIO. BATTISTA ODESCALCHI

Il Segretario Generale

AVV. ACHILLE GIULINI

Visto: D'ORDINE DI SUA MAESTÀ

Roma, 28 Giugno 1908.

IL MINISTRO
GIOLITTI

